



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 10 aprile 2019

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 10 aprile 2019

FIN - Campania

10/04/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	
Champions League Pellegrini capitana di Aqua Centurions	1
09/04/2019 gazzetta.it	
Nuoto. Pellegrini infinita: "Veloce e strafelice perché mi diverto"	2
10/04/2019 Il Roma Pagina 27	
Pioggia di medaglie per la Canottieri a Piediluco	4

Nuoto. Pellegrini infinita: "Veloce e strafelice perché mi diverto"

La nona volta ai Mondiali e l'ultimo primato italiano in vasca corta nei 100 sl. Fede continua a stupire per la sua longevità: "Migliorarmi a 30 anni? Ho lo stesso approccio a tutte le gare. E ora che devo preparare i 200 mi vengono meglio i 100 sl..."

Sedici anni da record. Gli stessi anni che Federica Pellegrini aveva appena compiuto all'Olimpiade di Atene, dove si rivelò compiendo una delle sue infinite sorprese: doveva andare più forte nei 100 stile libero e invece salì sul podio dei 200. Mai dire mai con Fede, che a Riccione domenica ha realizzato il suo ultimo record italiano nella gara regina, a 16 anni - appunto - dalla prima gemma cronometrica importante, nel meeting di Viareggio. Quella baby boom nuotava 54"37, questa Divina 52"10. Fede è già 4 a al mondo nei 200 sl (1'56"60) e 11 a nei 100 sl (53"72: continua a ribaltare il mondo, a migliorarsi, a sorprendere: e siamo solo all'inizio di un 2019 che terminerà a Las Vegas con la Champions League e poi con gli Europei in vasca corta a Glasgow, dove la futura duecentista prima e unica olimpionica azzurra del nuoto conquistò la prima medaglia internazionale: neanche a dirlo nei 100 sl. Social, Federica Pellegrini scatenata con Bisio sulle note di Beyoncé Federica, più invecchia e più va veloce: come fa? "Ho lo stesso approccio mentale e fisico a qualsiasi tipo di gara, mi piace ad esempio dare il massimo per la squadra e così domenica è venuto fuori il record". Senza quella febbre pre campionati, sarebbe caduto anche il limite di vasca lunga di 53"18? "Mi sono dovuta assestare, così è venuta fuori una settimana in progressione sempre più veloce". È felice? "Strafelice". In primavera è tornata forte come nelle stagioni migliori. "Adesso che devo preparare i 200 mi vengono meglio i 100...È la nuotata che vedo diversa, migliorata". E fisicamente? "Finché il fisico regge...". Non parliamo della testa. "Il mio peggior difetto è la determinazione". Ci voleva un anno a «mezzo servizio» per rifiatore, dopo il terzo trionfo mondiale nei 200. "È stata una scommessa vinta l'esperienza in Tv: accettare qualcosa fuori dal nuoto poteva sembrare un rischio e invece nel rivedermi in Tv ho avuto un bell'effetto: per una critica come me, posso dire che mi sono piaciuta, è stato divertente perché mi ha aiutato a uscire dal nuoto, mi ha fatto capire che so fare altro. Non dico ora che so fare la Tv, ma me la son cavata e questo mi dà sicurezza nel nuoto". E quindi non vorrà soltanto divertirsi... "Quello che dovevo fare l'ho fatto, ciò che verrà ai



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clicca qui](#).

Menu **RISULTATI LIVE** SportPesa.it **Abbona** **Accedi**

Vai alla sezione **NUOTO** Pellegrini divina e infinita. "Veloce perché mi..." Il Settebello sconfitto dalla Spagna: niente... Super Fede in vasca corta. Che record: 100 sl in...

NUOTO

Nuoto. Pellegrini infinita: "Veloce e strafelice perché mi diverto"

La nona volta ai Mondiali e l'ultimo primato italiano in vasca corta nei 100 sl. Fede continua a stupire per la sua longevità: "Migliorarmi a 30 anni? Ho lo stesso approccio a tutte le gare. E ora che devo preparare i 200 mi vengono meglio i 100 sl..."

09 APRILE 2019 - MILANO
 Federica Pellegrini, 30 anni. Ansa

Federica Pellegrini, 30 anni. Ansa

Sedici anni da record. Gli stessi anni che Federica Pellegrini aveva appena compiuto all'Olimpiade di Atene, dove si rivelò compiendo una delle sue infinite sorprese: doveva andare più forte nei 100 stile libero e invece salì sul podio dei 200. Mai dire mai con Fede, che a Riccione domenica ha realizzato il suo ultimo record italiano nella gara regina, a 16 anni - appunto - dalla prima gemma cronometrica importante, nel meeting di Viareggio. Quella baby boom nuotava 54"37, questa Divina 52"10. Fede è già 4ª al mondo nei 200 sl (1'56"60) e 11ª nei 100 sl (53"72: continua a ribaltare il mondo, a migliorarsi, a sorprendere: e siamo solo all'inizio di un 2019 che terminerà a Las Vegas con la Champions League e poi con gli Europei in vasca corta a Glasgow, dove la futura duecentista prima e unica olimpionica azzurra del nuoto conquistò la prima medaglia internazionale: neanche a dirlo nei 100 sl.

Mondiali e all' Olimpiade sarà solo qualcosa in più, ma soprattutto tanto divertimento, per me anche una gara regionale o di società vale allo stesso modo". Nove Mondiali, partendo dalle due vasche, e ora la miglior Fede nelle due vasche. "Sono solo sicura di questo, non voglio pensare alle 7 medaglie consecutive nei 200, all' oro olimpico o al record del mondo, alla Corea come se fosse l' ultimo Mondiale. Venga quel che venga. Voglio vivere tutto in progress: ora ci sono le fatiche, l' altura, altri test, il Settecolli". E il ritorno a Budapest nelle Fina Series...ma come se la spiega questa maggior velocità? "Ai Mondiali 2017 ho chiuso tutto ciò che dovevo fare nel nuoto...Con Matteo Giunta abbiamo cambiato qualcosa, e il lavoro sta pagando. Una volta dissi "finirò da velocista, da come cominciai: sì, fa effetto 53"7, non avrei immaginato di scendere in primavera sotto i 54 secondi". A proposito, il resto delle altre azzurre fatica. "Spero che ci sia un impulso, come nella 4x200, staffetta che merita la mia attenzione e la mia costanza (a Riccione ha nuotato con l' Aniene una frazione da 1'55"43, ndr)". Come s' immagina la sua uscita di scena? "Non dev' essere nulla di malinconico". S' è data un 8 in pagella, quindi si avvicina verso il top nell' avvicinamento olimpico. "Volevo capire a che punto sono, mi sono data un tempo: ora trovo più facile il passaggio nei 100 ma devo curare la seconda parte". Il suo ritorno verso la perfezione: ci vuole non solo un fisico bestiale. "Mi aspetto sempre tantissimo da me stessa". Anche nel 2018 "sabbatico" ha raccolto la 50 a medaglia. "Una grande soddisfazione, un altro traguardo raggiunto come i 121 titoli italiani assoluti". Mentre il mondo cambia e tutte le rivali, pure giovanissime, viaggiano sui suoi tempi, lei ha alle spalle 16 anni di alto livello. L' aiuterà anche l' esperienza? "In tanti anni vedi il mondo che cambia, e mi capita spesso di pensare dietro. Tornare ad essere bambina mi aiuta con la testa. Anche se passa il tempo, cerco di fare tutto con facilità. Sono passati tanti anni, troppi, eppure la passione fa superare ogni fatica. Se ho deciso di continuare è perché mi piace allenarmi a pieno regime, mi piace far fatica perché penso che i risultati possano essere buoni". Perciò ogni progetto extra agonismo è rinviato al dopo Tokyo? "Per ora resto concentrata sulla quinta Olimpiade, non so se continuerò il percorso Tv o ci saranno altri progetti". E se a Tokyo andrà bene? "Stavolta smetto, davvero!". L' 11 e 12 maggio tornerà a Budapest: che effetto farà? "E' stato l' oro più emozionante e combattuto: vincere a 29 anni è più difficile". Il suo 2019 si concluderà con la novità della Champions League nel nuoto. Pensieri per la sua Juve prima dei quarti di Champions? "Meglio non dire niente, sono molto scaramantica. In quanto all' Isl, ho sempre pensato che il nuoto sia uno sport più importante di quello che in effetti è oggi rispetto ai miei inizi". Da superstar, al di là dei social, pare che si voglia esporre meno. "Crescendo mi proteggerò ancora di più verso la mia vita e le cose a cui tengo di più".

CANOTAGGIO Il Circolo napoletano ha conquistato tre ori: Di Mauro protagonista nel singolo maschile

Pioggia di medaglie per la Canottieri a Piediluco

PIEDILUCO. A Piediluco, nel Meeting Nazionale COOP, buone indicazioni per gli atleti giallorossi che in vista del Memorial Paolo D' Aloja portano a casa un discreto bottino di medaglie sotto gli occhi dei responsabili tecnici della Nazionale Valter Molea e Massimo Casula. Nella prima giornata di gare brilla la stella di Gennaro Alberto Di Mauro che domina la gara del singolo maschile e conquista l'oro lasciando i restanti gradini del podio ad altri due azzurrini, Nicolò Carucci (Gavirate) e Matteo Sartori (Fiamme Gialle), rispettivamente medaglia d'argento e di bronzo. Ottima anche prestazione del 2senza di Francesco Cella (CC Napoli) misto (Tevere Remo) che conquistano la Finale A. Nella seconda giornata di Regate, gara avvincente nel doppio Junior maschile grazie all'assolo della Canottieri Gavirate di Diego Paroli e Nicolò Carucci, che lasciano l'argento al CC Napoli (Di Mauro Gennaro-Panico Michele) e il bronzo al misto Fiamme Gialle/GS Speranza. Spettacolare entusiasmo nella gara del 4con Junior dove l'armo giallorosso, con un rush da cardiopalmo nei ultimi 200 metri dalla terza posizione riesce a tagliare il traguardo per primo e conquista la medaglia d'oro fra l'entusiasmo e gli applausi degli spettatori presenti.

Una terza medaglia d'oro arriva dal 4senza junior misto con Francesco Cella, un oro importante in vista delle qualificazioni per mondiali Junior di Tokio 2020. Il bottino di medaglie del Circolo Canottieri Napoli non finisce qui, due medaglie di bronzo sono state conquistate nella specialità del 2senza ragazzi con Luigi Fragomeno ed Andrea Ciccarelli e nella specialità dell'8con Junior.

26 ROMA
SPORT

BASKET - SERIE B Parla la guardia dei flegrei: «Dobbiamo guadagnarci la salvezza a suon di prestazioni» **Pozzuoli, Tessitore: «Tutto sui play out»**

Di Paolo Amadio

NAPOLI. La squadra della Bava Virtus Pozzuoli, ormai condannata alla partecipazione ai prossimi play out per la permanenza in serie B di basket maschile, ancora senza poter disporre del play guardia Sintra che prosegua la riabilitazione dopo l'infortunio ad una caviglia, ha ripreso ieri gli allenamenti al Palafrancesco in vista dell'ultima trasferta della stagione regolare in quel di Caserta. D'Orlando domenica prossima alle 18, contro il locale team del Costa d'Orlando. La guardia gialloblù Gennaro Tessitore (*colla fina*), ha così commentato il momento della squadra, affermando: «Non stiamo giocando bene e come vorremmo sicuramente dopo le due vittorie consecutive con Matera e Catania, abbiamo avuto un calo vistoso con Roma e Valmontone. Non bisogna demoralizzarsi che siamo una squadra mediamente molto giovane,



con solo 5 "senior" rispetto ai 7 che in pratica hanno tutte le altre formazioni. Ora, abbiamo tre settimane per arrivare nella giusta condizione mentale fisica ai play out e alla sfida decisiva con Palermo, che sarà il meglio delle cinque partite dal 28 aprile in poi e nella quale speriamo di essere al completo con il recupero di Sintra. A Caserta D'Orlando domenica prossima ci aspetta una partita tosta: lo giocare la "salvezza" e vorremmo vincere, mentre per noi sarà una nuova occasione per prepararci al meglio ai play out decisamente non potremo sbagliare.

BASKET - A1 È la terza sconfitta consecutiva per gli irpini **Sidigas Avellino beffata all'overtime Al PalaDeiMauro esulta Alma Trieste**

AVELLINO TRIESTE 66a 96 97
(26-19; 24-19; 13-25; 24-24; 9-10)

Avellino: Wright e Kaur per il 10. In partita anche Zoran Dragic. Trieste sul 59-53. Giuociani in piena risonanza, con la Sidigas chiama il timeout. Ma poi il solito Sykes per la terza volta sul finire di finzione inverte azeri: punto: 63-63 al 30'. Parte l'ultimo quarto e Avellino si aggrappa al talento di Sykes che riporta per un attimo i suoi avanti (69-65) prima della risposta di Dragic. Poi errore in difesa di Avellino che nel contempo avverte: demerito di Chakura; ma Cavallari che da tre punti punisce. Gli irpini si aggrappano a Sykes. Trieste sbaglia l'ultimo possesso e si va all'overtime sull'87. La Sidigas Avellino perde 96-97.

CANOTAGGIO Il Circolo napoletano ha conquistato tre ori: Di Mauro protagonista nel singolo maschile **Pioggia di medaglie per la Canottieri a Piediluco**

PIEDILUCO. A Piediluco, nel Meeting Nazionale COOP, buone indicazioni per gli atleti giallorossi che in vista del Memorial Paolo D' Aloja portano a casa un discreto bottino di medaglie sotto gli occhi dei responsabili tecnici della Nazionale Valter Molea e Massimo Casula. Nella prima giornata di gare brilla la stella di Gennaro Alberto Di Mauro che domina la gara del singolo maschile e conquista l'oro lasciando i restanti gradini del podio ad altri due azzurrini, Nicolò Carucci (Gavirate) e Matteo Sartori (Fiamme Gialle), rispettivamente medaglia d'argento e di bronzo. Ottima anche prestazione del 2senza di Francesco Cella (CC Napoli) misto (Tevere Remo) che conquistano la

Finale A. Nella seconda giornata di Regate, gara avvincente nel doppio Junior maschile grazie all'assolo della Canottieri Gavirate di Diego Paroli e Nicolò Carucci, che lasciano l'argento al CC Napoli (Di Mauro Gennaro-Panico Michele) e il bronzo al misto Fiamme Gialle/GS Speranza. Spettacolare entusiasmo nella gara del 4con Junior dove l'armo giallorosso, con un rush da cardiopalmo nei ultimi 200 metri dalla terza posizione riesce a tagliare il traguardo per primo e conquista la medaglia d'oro fra l'entusiasmo e gli applausi degli spettatori presenti.



Il bottino di medaglie del Circolo Canottieri Napoli non finisce qui, due medaglie di bronzo sono state conquistate nella specialità del 2senza ragazzi con Luigi Fragomeno ed Andrea Ciccarelli e nella specialità dell'8con Junior.

LEVENTO Enorme soddisfazione per i giallorossi di Ventura **Campioni della Motonautica 2018: la passerella dei campioni campani**

MILANO. Si è svolta sabato scorso a Milano la consueta manifestazione della Federazione Italiana Motonautica che festeggia coloro che hanno conquistato nei 2018 titoli Mondiali, Europei e Italiani. Un "patto di no pace" con Massimo Manti, ex presidente della Federazione Italiana Motonautica ed ora, è Giovanni Magli, presidente del Coni. A fare gli onori di casa Fiamme Gialle, presidente della Fini, Vincenzo Iaconelli. È stata una vera passerella per i campioni della Campania e per il Circolo Canottieri Napoli guidato dal presidente, Achille Ventura (*colla fina*), al galoppo di diploma per l'appartenenza ai piloti che si sono particolarmente distinti nella passata stagione. Giuramento Di



Magli, Cristiano Segnini, Diego Testa e Massimiliano Testa. Tizio Esposito per Segnini e Di Meglio e medaglia d'argento sempre per i piloti impegnati nei Campionati del Mondo nella Classe Boat Production. Nel Campionato Italiano invece, nella categoria Match Race, titolo italiano per Massimiliano Testa e Diego Testa. Bravo per Giuramento Di Meglio, Cristiano Segnini e Carmine Ciccone nella Classe Boat Production.

JUDO - ARGENTO E BRONZO PER IL NAPOLETANO **Grande festa alla Nippon Club Parlati in grande spolvero**

NAPOLI. Fine settimana di grande festa per il Nippon Club Parlati, tecnico federale juniores di judo, maestro della Nippon Club Parlati, nonché padre di Christian (*colla fina*), suo Campione del mondo juniores a novembre 2018, bronzo al Gran Prix di Tel Aviv, e medaglia di argento al Gran Prix Antalya 2018. L'evento, 21 anni fa, così, un altro hanno avuto nella classifica mondiale, salendo dal 33° al 24° posto, lasciando ben sperare per la prossima Olimpiade. Ad Antalya ricordiamo che il napoletano ha sferrato l'ora cedendo, solo



nel finale di gara, al giapponese Luka Matsumoto. Papa Raffaello, intanto, è soddisfatto anche per l'altro successo ottenuto con i suoi judoka al Gran Prix Juniores disputato a Lignano Sabbiadoro.

FORMULA 1 **La Ferrari cerca riscatto in Cina**

SHANGHAI. La Ferrari deve tornare a mettere pressione alla Mercedes. Nell'ultimo gran premio infatti il cavallino di Maranello era riuscito a mettere le due frecce d'argento di Hamilton e Bottas a posto, per via di alcuni problemi tecnici. Ha dovuto dare addosso ai signori di Germania. Leclerc ha concluso terzo mentre Vettel non è riuscito a salire sul podio. Il pilota monegasco sembra essere quello più in forma e agguerrito in una Ferrari, come si evince dalle sue dichiarazioni: «Voglio mettermi alle spalle il Gp di Bahrain, ora sono concentrato solamente sulla Cina. È un percorso imprevedibile, molto veloce, sarà fondamentale anticipare le mosse per l'imprevedibilità delle condizioni meteorologiche».

TENNIS - A MARRAKECH **Sonogo agli ottavi Fognino eliminato**

MARRAKECH. Lorenzo Sonogo agli ottavi del "Grand Prix Hassan II" eliminato il serbo Djokovic (6-3, 6-3). Il serbo ATP 250 (matteogrammi di 224-240 euro) in corso di esilio su campi in terra rossa di Marrakech, in Marocco, vedeva tre azzurri in campo. Avanzato per il pronostico era l'italiano Fabio Fognino. Esordito entusiasta, invece, per Fognino e Fabbiano, entrambi eliminati.